

ORSAY DEVELOPPEMENT

PROSPETTO COMPLETO

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'originale approvato dall'Autorité des Marchés Financiers francese («AMF»).

Il presente Prospetto è conforme al prospetto depositato presso l'Archivio prospetti della CONSOB in data 23 aprile 2010.

Per la Società di Gestione ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Per delega

Avv. Francesco P Crocenzi



FCP « ORSAY DEVELOPPEMENT »
Prospetto in data 14 aprile 2010

ORSAY DEVELOPPEMENT

TAVOLA DELLE MATERIE

I- Prospetto semplificato	Pagina 3
A - Parte statutaria	Pagina 3
B - Parte statistica	Pagina 10
II- Nota dettagliata	Pagina 12
A - Caratteristiche generali	Pagina 12
1. Forma dell'OICVM	Pagina 12
2. Soggetti	Pagina 12
B - Modalità di funzionamento	Pagina 13
1. Caratteristiche generali	Pagina 13
2. Disposizioni particolari	Pagina 14
C. Informazioni di ordine commerciale	Pagina 22
D. Regole di investimento	Pagina 22
E. Regole di valutazione e di contabilizzazione degli attivi	Pagina 22
III- Regolamento del FCP	Pagina 25

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'originale approvato dall'Autorité des Marchés Financiers francese («AMF»).

Il presente Prospetto è conforme al prospetto depositato presso l'Archivio prospetti della CONSOB in data ____ 2010.

Per la Società di Gestione ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Per delega

Avv. Francesco P Crocenzi

I. PROSPETTO SEMPLIFICATO

A. PARTE STATUTARIA

1. PRESENTAZIONE SINTETICA

Codice Isin : FR0007044680

Denominazione : ORSAY DEVELOPPEMENT

Forma giuridica dell'OICVM : Fondo Comune di Investimento di diritto francese (di seguito, il "FCI")

Comparti: Si No

Alimentatore : Si No

Società di Gestione : **ORSAY ASSET MANAGEMENT**

Depositario – conservatore : **BANQUE D'ORSAY SA.** istituto di credito autorizzato dal CECEI
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Revisore contabile : **PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT**

Centralizzatore degli ordini di sottoscrizione-rimborso : **BANQUE D'ORSAY**, istituto di credito autorizzato dal CECEI
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Soggetto incaricato della commercializzazione : **BANQUE D'ORSAY SA**

2. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI INVESTIMENTI E LA GESTIONE

Classificazione : OICVM «Azioni dei paesi della zona Euro»

Obiettivo della gestione : Il FCI ha per obiettivo quello di mettere in opera una strategia di gestione discrezionale dei propri attivi, essenzialmente sui mercati

 Banque d'Orsay

3

azionari dei paesi della zona Euro, destinata ad ottenere un rendimento simile all'indice di riferimento DJ Euro Stoxx.

Indice di riferimento :

Considerando il carattere discrezionale della gestione messa in opera, la gestione non è correlata ad alcun indice; tuttavia, il rendimento del FCI potrà essere comparato a quello dell'indice Dow Jones Euro Stoxx, che è un sotto gruppo dell'indice Dow Jones Stoxx 600. Il Dow Jones Euro Stoxx è l'indice di riferimento che tende a rappresentare nel modo più esatto possibile le diverse azioni della zona Euro. Al fine di riflettere questa diversità e al fine di riprodurre al meglio la congiuntura economica europea, le azioni che compongono questo indice sono selezionate dalle società americane Stoxx in funzione di diversi criteri come in particolare le loro capitalizzazioni borsistiche, la loro liquidità, la loro rappresentatività settoriale e/o geografica.....

Questo indice espresso in Euro e pubblicato dalla società americana Dow Jones, è calcolato con dividendi reinvestiti.

È particolarmente disponibile attraverso diversi fornitori di informazioni finanziarie (« *Bloomberg* », « *Datastream* », « *Reuters* »...

Strategia d'investimento:

Per la sua classificazione e per la sua utilizzabilità in un PEA, il FCI sarà esposto, tenuto conto di ogni settore, tra il 75% e il 110% del suo attivo netto in azioni di ogni capitalizzazione, emesse da società che hanno la loro sede sociale in uno Stato-membro della zona euro.

La strategia messa in opera è una strategia di investimento discrezionale e fondata su un approccio stock-picking e su una metodologia rigorosa di selezione dei valori di crescita europei i cui indici di valorizzazione sono moderati ("Crescita a prezzo ragionevole" – "*Growth at reasonable price*").

La strategia consiste principalmente nell'assunzione di due tipi di posizione:

- delle posizioni a medio e lungo termine, che si iscrivono nel quadro di una riflessione gestita da un comitato di allocazione degli attivi su base mensile, e fondata su delle convinzioni in termini di tendenze fondamentali riguardanti i principali indicatori macroeconomici nazionali come, per esempio, i tassi di crescita, di inflazione, di disoccupazione e i livelli di intervento di differenti banche centrali. Le posizioni di medio e lungo termine si basano su delle convinzioni fondate sulla gestione dell'impresa, la visibilità dell'attività, la solidità finanziaria nonché sul potenziale di crescita.
- posizioni tattiche a breve termine, assunte giornalmente a seguito delle indicazioni fornite dall'analisi tecnica, dall'analisi dei flussi e dalle pubblicazioni finanziarie.

Sulla base della situazione dei mercati, valutata discrezionalmente dal gestore, la proporzione delle posizioni derivanti dalla messa in opera di strategie basate su aspettative di breve, medio o lungo termine varia senza margine predeterminato.

Al fine di realizzare il proprio obiettivo, il FCI potrà investire nelle seguenti categorie di attivi:

a) in maniera permanente per almeno il 75% in azioni quotate in mercati regolamentati dei paesi della zona euro (tra cui in via eventuale il mercato francese). L'esposizione al rischio di cambio e

al rischio dei mercati diversi da quelli della zona euro deve rimanere accessorio.

Le azioni in cui investe il FCI sono principalmente delle azioni di piccola e media capitalizzazione. I valori delle piccole capitalizzazioni borsistiche (inferiori a 1 miliardo di euro) rappresentano un massimo del 50% del portafoglio (tale indice indicativo non include gli investimenti in azioni che inizialmente erano di "grandi capitalizzazioni" divenute poi di "piccole e/o medie capitalizzazioni" a causa del notevole ribasso della valorizzazione dei mercati azionari).

b) tra lo 0 e il 25% in prodotti di liquidità nel quadro della gestione della propria tesoreria; questa componente di gestione sarà sostanzialmente costituita da titoli di credito quali titoli di credito negoziabili e obbligazioni a breve termine nonché da prestiti su queste attività.

L'investimento realizzato dal FCI non è subordinato ad alcuna condizione quanto alla natura del mercato di emissione previsto (mercato primario o mercato secondario) e alla qualità dell'emittente: i titoli di credito e gli strumenti del mercato monetario che sono l'obiettivo dell'investimento sono emessi tanto da emissioni private che pubbliche, e la ripartizione tra il debito privato e quello pubblico è lasciata alla libera valutazione del gestore.

Inoltre, la durata e il livello di rischio di credito previsti non hanno limiti e il FCI può investire senza riferimento a criteri di rating finanziario particolari.

c) nel limite del 10% del proprio attivo netto:

- in quote o azioni di OICVM francesi ed europei conformi alla direttiva. Saranno tra l'altro considerati, da una parte, gli OICVM monetari per gestire la tesoreria del FCI e, dall'altra, gli OICVM classificati "Azionari" e rispondenti ad una strategia di nicchia allo scopo di diversificare la gamma di investimento del FCI.

- in quote e azioni di OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva.

Gli OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva nei quali il FCI potrà investire nel limite del 10% del proprio attivo saranno selezionati in modo discrezionale dal gestore tramite degli OICVM indicizzati, OICVM che investono più del 10% in quote o azioni di OICVM, fondi comuni di investimento nei mercati a termine

(FCIMT), OICVM a procedura semplificata o, all'occorrenza, OICVM con regole di investimento semplificate o OICVM contrattuali.

Il FCI può investire in quote/azioni di OICVM gestiti da Orsay Asset Management o da ogni altra società di gestione ad essa collegata.

Inoltre e allo scopo di raggiungere l'obiettivo di gestione fissato, il FCI potrà fare ricorso a strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati, organizzati o over the counter dei paesi della zona euro in particolare esponendo il portafoglio o coprendolo da ogni rischio che potrebbe essere indotto dalla gestione nel limite dell'attivo netto. Il ricorso a tali strumenti si svolge nel doppio limite di un guadagno complessivo del 100% del proprio attivo, e di una

esposizione al rischio di una medesima controparte del 10%. Questi interventi potranno essere realizzati nel quadro di contratti a termine, di opzioni e swaps.

Profilo di rischio :

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati discrezionalmente dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e l'alea dei mercati.

Più precisamente, il FCI è soggetto ai seguenti rischi:

Rischio di perdita del capitale :

L'investitore è avvertito che il suo capitale non è garantito e può dunque non essergli restituito.

Rischi connessi alla classificazione :

Il FCP è in permanenza esposto per il 75% del suo attivo netto almeno su uno o più mercati di azioni emesse in uno o più paesi della zona Euro, tra i quali eventualmente il mercato francese.

Il FCI può dunque essere esposto a un rischio azionario :

Il FCI può essere esposto a un rischio di ribasso delle azioni o degli OICVM azionari detenuti in portafoglio ; le variazioni dei mercati azionari possono provocare variazioni importanti dell'attivo netto che possono determinare un ribasso del valore liquidativo del FCI.

Rischi connessi alla gestione del FCI :

Rischio legato alla gestione discrezionale : dato che la gestione è fondata sulla previsione discrezionale dell'evoluzione dei mercati azionari, si richiama la vostra attenzione sul fatto che esiste un rischio che il FCI non sia investito in ogni momento sui mercati più produttivi e che esiste ugualmente un rischio inevitabile che la performance del FCI non sia conforme ai suoi obiettivi, e a quelli che avevate stabilito inizialmente.

Rischio legato all'investimento in piccole e medie capitalizzazioni : sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni, il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, le movimentazioni dei mercati sono pertanto più portate al ribasso e più rapide rispetto ai mercati delle grandi capitalizzazioni. Il valore liquidativo del FCI può dunque diminuire rapidamente e sensibilmente.

In misura inferiore, il FCI potrà essere esposto al rischio di tasso, a un rischio di credito legato agli emittenti titoli di credito, a un rischio di cambio e/o a un rischio di controparte.

I rischi ai quali il FCI è esposto sono descritti in modo più preciso nella nota dettagliata.

Sottoscrittori interessati / profilo dell'investitore tipo :

Il FCP è aperto a tutti i sottoscrittori.

Può anche fungere da supporto a contratti di assicurazione sulla vita in unità di conto.

Il FCP si rivolge in particolare ad ogni persona che desidera dotarsi di un supporto di piccola e media capitalizzazione dei paesi della

zona euro nell'ambito di un PEA : si suppone pertanto che l'investitore abbia una certa conoscenza dei mercati azionari e della loro volatilità.

La durata di investimento raccomandata è di 5 anni.

3. INFORMAZIONI SULLE SPESE, COMMISSIONI E FISCALITA'

Spese e Commissioni :

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o diminuiscono il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese sostenute dal FCI per investire o disinvestire le attività conferite . Le commissioni non acquisite ritornano alla società di gestione, al soggetto incaricato della commercializzazione, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base	Tasso massimo
Commissione di sottoscrizione non acquisita dal FCI (1)	NAV x Numero di quote	5 %
Commissione di sottoscrizione acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso non acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno

(1) ciascun ordine di rimborso e di sottoscrizione per uno stesso investitore, eseguito lo stesso giorno di valutazione per una stessa quantità di azioni sarà,

(2) all'occorrenza, esonerato dalla commissione di sottoscrizione.

Spese di funzionamento e di gestione:

Queste spese ricoprono tutte le spese addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (mediazione, ecc.) e la commissione di movimentazione, che, all'occorrenza, può essere percepita in particolare dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi :

- delle commissioni di performance. Queste remunerano la società di gestione non appena il FCI abbia superato i propri obiettivi. Esse sono dunque addebitate al FCI;

- delle commissioni di movimentazione addebitate al FCI ;

- una quota del guadagno derivante dalle operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli.

Per maggiori informazioni sulle spese effettivamente addebitate al FCI, consultare la parte B del prospetto semplificato.

Spese addebitate al FCI	Base	Tasso massimo
Spese di funzionamento e di gestione	Attivo netto Al netto delle azioni o quote di OICVM in portafoglio.	2 % TTC (tasse comprese)
Commissione di performance	Nessuna	Nessuna

Regime fiscale :

Secondo il vostro regime fiscale, le plusvalenze e i risultati eventuali dovuti alla detenzione di quote del FCI possono essere sottoposti a tassazione. Noi vi consigliamo di riscontrare la vostra situazione presso il soggetto incaricato della commercializzazione del FCI.

Il FCI è utilizzabile in un Piano di Risparmio in Azioni (PEA).

Peraltro, in applicazione della direttiva « Risparmio » 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità dei risultati del risparmio sotto forma di pagamento di interessi in particolare convertita nel diritto francese all'articolo 242 TER del codice generale delle imposte, si precisa che il FCI è investito per più del 40 % in titoli di credito e prodotti assimilati.

4. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:

Le domande di sottoscrizione o di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o una frazione di quota(e), nella misura in cui le quote sono denominate in millesimi.

L'importo minimo della sottoscrizione è fissato ad una (1) quota.

Le sottoscrizioni e i rimborsi sono centralizzati ogni giorno non oltre le 11 (ora di Parigi) alla sede sociale del centralizzatore delle sottoscrizioni-rimborsi. Esse saranno eseguite sulla base del NAV del giorno seguente.

Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso la Banque d'Orsay il cui indirizzo è il seguente :

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

Data di chiusura dell'esercizio :

Ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese dicembre.

Modalità di allocazione dei risultati :

Le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ogni anno.

Data e Periodicità di calcolo del valore liquidativo :

Il NAV è calcolato e pubblicato ogni giorno di Borsa ad eccezione dei giorni feriali legali in Francia e dei giorni di chiusura della Borsa di Parigi. Il calendario di riferimento scelto è quello di Euronext SA.

Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore liquidativo :

L'ultimo NAV è pubblicato nei locali del depositario.

Valuta di riferimento delle quote o azioni : Euro

Data di creazione:

Il FCI è stato creato il 27 marzo 2000 in forma di OICVM a procedura semplificata e autorizzato nella sua forma attuale il 23 dicembre 2004.

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Il prospetto completo del FCI e gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati nell'arco di una settimana con una semplice domanda scritta dal portatore di quote presso :

BANQUE D'ORSAY

21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Tel : 01.42.99.30.00

E-mail : [service juridique](mailto:service.juridique@banque-orsay.com)

Il documento « Politica di voto » che presenta le condizioni nelle quali i diritti di voto connessi ai titoli detenuti dal FCI sono esercitati così come tutte le informazioni supplementari sul FCI possono essere ottenute presso il revisore contabile del FCI le cui coordinate sono sopra menzionate.

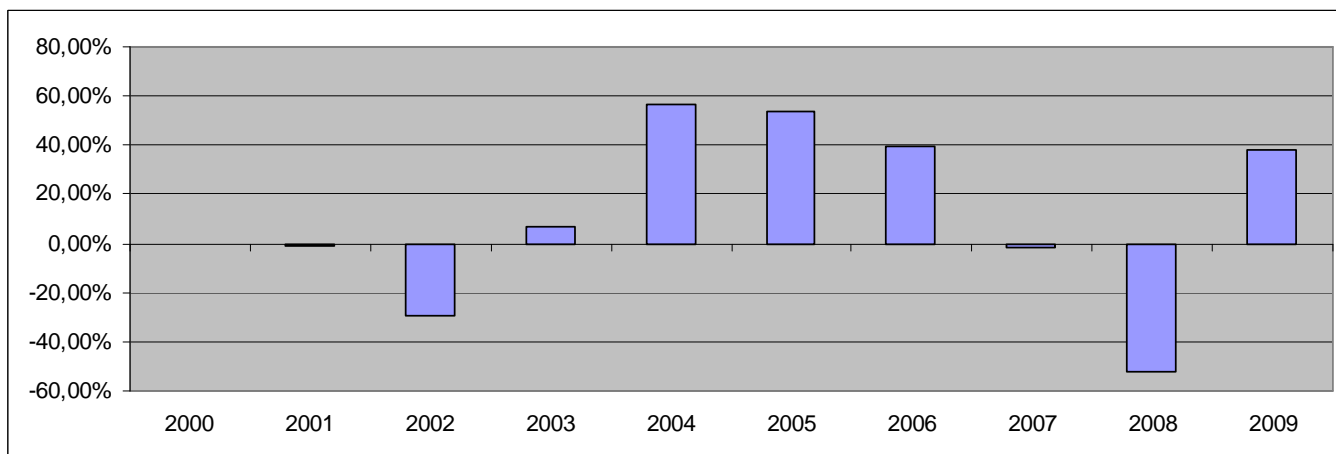
Data di pubblicazione del prospetto: 14 aprile 2010

Il sito dell'AMF (www.amf-France.org) contiene ulteriori informazioni sulla lista dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla protezione degli investitori.

Il presente prospetto semplificato deve essere consegnato ai sottoscrittori prima della sottoscrizione.

B. PARTE STATISTICA

Rendimenti del FCI al 31/12/2009:



I calcoli di rendimento sono realizzati, nella valuta dell'OICVM (euro), con cedole nette reinvestite.

Rendimenti annualizzati (euro)	1 anno	3 anni	5 anni
FCI	37,79%	-13,43 %	6,76 %
Dow Jones Euro Stoxx*	27,58 %	-8,81%	3,27%

** Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i rendimenti del FCI e quelli del Dow Jones Euro Stoxx presentati qui sopra, non sono pertinenti tenuto conto del cambiamento dell'obiettivo di gestione del FCI intervenuto il 18 gennaio 2006: in effetti, il FCI mira ad ottenere una performance comparabile a quella di tale indice solo a partire da tale data.*

RENDIMENTI PASSATI NON SONO INDICATIVI DI QUELLI FUTURI. ESSI NON SONO COSTANTI NEL TEMPO

Presentazione delle spese a carico dell'OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso il 31/12/2009:

Spese di funzionamento e di gestione al 31/12/2009 :	1,44%
Costo indotto dall'investimento in altri OICVM o fondi di investimento :	0,17 %
Costi connessi all'acquisto di OICVM e fondi di investimento:	0,17 %
Retrocessioni negoziate dalla società di gestione dell'OICVM investitore :	0,00 %
Altre spese a carico dell'OICVM :	1,02 %
Commissione di performance:	0,00 %
Commissione di movimentazione :	1,02 %
Totale addebitato all'OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso	2,63 %

Presentazione delle spese addebitate all'OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso il 31/12/09 :

Le Spese di Funzionamento e di Gestione : Queste spese comprendono tutte quelle addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione e all'occorrenza della commissione di performance. Le spese di transazione includono le spese di intermediazione (broker, ...) e la commissione di movimentazione (vedere di seguito).
Le spese di funzionamento e di gestione includono in particolare le spese di gestione finanziaria, le spese di gestione amministrativa e contabile, le spese di deposito, di conservazione e di verifica.

Costo indotto dall'acquisto dell'OICVM e/o del fondo di investimento:

Alcuni OICVM investono in altri OICVM o in fondi di investimento di diritto estero (OICVM bersaglio). L'acquisto e la detenzione di un OICVM bersaglio (o di un fondo di investimento) fanno sostenere all'OICVM acquirente due tipi di costi valutati di seguito:

- delle commissioni di sottoscrizione/rimborso. Tuttavia la quota di queste commissioni acquisite dall'OICVM bersaglio è assimilata alle spese di transazione e non è dunque qui contabilizzata;
- delle spese a carico direttamente dell'OICVM bersaglio, che costituiscono dei costi indiretti per l'OICVM acquirente.

In alcuni casi, l'OICVM acquirente può negoziare delle retrocessioni, cioè delle riduzioni su alcune delle spese. Queste riduzioni diminuiscono il totale delle spese che l'OICVM acquirente effettivamente sostiene.

Altre spese a carico dell'OICVM :

Altre spese possono essere a carico dell'OICVM. Si tratta di :

- commissioni di performance. Queste remunerano la società di gestione non appena l'OICVM abbia raggiunto i propri obiettivi.
- Commissioni di movimentazione. La commissione di movimentazione è una commissione a carico dell'OICVM per ogni operazione sul portafoglio. Il prospetto completo descrive in modo dettagliato queste commissioni. La società di gestione può beneficiarne alle condizioni previste nella parte A del prospetto semplificato.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulle altre spese che sono suscettibili di variare sensibilmente da un anno all'altro e che le cifre qui presenti sono quelle constatate nel corso dell'esercizio precedente.

Informazioni sulle transazioni nel corso dell'ultimo esercizio chiuso il 31/12/09 :

Le spese di transazione sul portafoglio azionario hanno rappresentato l'1,22% dell'attivo medio. Il tasso di rotazione del portafoglio azionario è stato di 589,03 % dell'attivo medio.

Le transazioni tra la società di gestione per conto dell'OICVM che essa gestisce e le società connesse hanno rappresentato sul totale delle transazioni di questo esercizio :

Classi di attivo	Transazioni
Azioni	0,00%
Titoli di credito	0,00%

II. NOTA DETTAGLIATA

A. CARATTERISTICHE GENERALI

1. FORMA DELL'OICVM

Denominazione: **ORSAY DEVELOPPEMENT**

Forma giuridica dell'OICVM : Fondo Comune di Investimento di diritto francese (di seguito il « FCI »)

Data di creazione e durata di esistenza prevista : il FCI è stato creato il 27 marzo 2000 in forma di OICVM a procedura semplificata e per una durata di 99 anni. Autorizzato nella sua attuale forma il 23 dicembre 2004.

Codice Isin	Distribuzione dei risultati	Valuta di riferimento	Norme europee	Sottoscrittori interessati	Importo minimo di sottoscrizione
FR0007044680	Capitalizzazione	Euro	Conforme	- Tutti i sottoscrittori - FCI possono fungere da supporto a contratti di assicurazione sulla vita in unità di conto	1 quota

Indicazione del luogo dove si può procurare l'ultimorapporto annuale e l'ultimo stato periodico:

Gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati nell'arco di una settimana su semplice domanda scritta dal portatore di quota(e) presso:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel : 01.42.99.30.00
E-mail: service juridique

Tutte le informazioni supplementari possono essere ottenere dal revisore contabile del FCI le cui coordinate sono presenti di seguito.

2. SOGGETTI

Società di gestione : **ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC**, società di gestione di portafoglio francese autorizzata dalla Commissione delle operazioni di borsa in data 30 giugno 1997 sotto il numero di visa GP-9761.
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel : 01.42.99.30.00

Depositario-conservatore	BANQUE D'ORSAY , istituto di credito francese autorizzato dal CECEI 21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Revisore contabile :	PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT 63 rue de Villiers - 92200 Neuilly Sur Seine rappresentato dalla Sig.ra Marie-Christine Jétel
Incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione-rimborso	BANQUE D'ORSAY , istituto di credito francese autorizzato dal CECEI 21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Delegati:	Nessuno
Consiglieri :	Nessuno

B. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

Questa rubrica comprende l'insieme delle modalità di funzionamento e di gestione del FCI.

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Caratteristiche delle quote o azioni:	<p>- Codice ISIN : FR0007044680</p> <p>- Natura dei diritti connessi alle quote: ogni portatore di quote dispone di un diritto di co-proprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute.</p> <p>- La tenuta del passivo è assicurata dal depositario, Banque d'Orsay. Si precisa che l'amministrazione delle quote è effettuata in Euroclear Francia.</p> <p>- Diritto di voto: non essendo connesso alle quote di un FCI alcun diritto di voto, le decisioni vengono prese dalla società di gestione.</p> <p>- Forma delle quote: al portatore.</p> <p>- Il FCI può essere sottoscritto o rimborsato in millesimi di quota.</p>
Data di chiusura:	Ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di dicembre.
Indicazioni sul regime fiscale :	<p>Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società in Francia. In virtù del principio di trasparenza fiscale, il portatore di quote è considerato direttamente detentore di una frazione degli strumenti finanziari e di liquidità detenute nel FCI. Di conseguenza, il portatore di quote può essere tassato a titolo delle plus-valenze e di risultati eventuali dovuti alla detenzione di quota(e) del FCI.</p> <p>Il regime fiscale applicabile alle più-o-meno valenze latenti o realizzate dal FCI dipende dalle disposizioni fiscali applicabili all'investitore e/o alla giurisdizione di residenza fiscale del FCI.</p> <p>Così, all'estero, le plus-valenze realizzate sulla cessione di valori mobiliari esteri realizzati e i guadagni di fonte estera percepiti dal FCI nel quadro della propria gestione possono essere tassati. L'imposizione all'estero può essere sotto determinate condizioni</p>

ridotta o esonerata grazie alle convenzioni fiscali internazionali.

Gli investitori sono dunque invitati a rivolgersi ad un consulente considerate le conseguenze fiscali eventualmente connesse alla sottoscrizione, al rimborso, alla detenzione o alla cessione di quote in virtù della regolamentazione applicabile nel paese di residenza, domicilio o di costituzione del portatore di quote.

IL FCI può essere utilizzato in un Piano di Risparmio in Azioni (PEA).

Peraltro, in applicazione della direttiva « Risparmio » 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità dei risultati del risparmio sotto forma di pagamento di interessi in particolare convertita nel diritto francese all'articolo 242 TER del codice generale delle imposte, si precisa che il FCI è investito per più del 40 % in titoli di credito e prodotti assimilati.

2.DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Classificazione :

OICVM «Azioni dei paesi della zona Euro»

Obiettivo della gestione :

Il FCI ha come obiettivo quello di mettere in opera una strategia di gestione discrezionale de propri attivi, sostanzialmente sui mercati azionari dei paesi della zona Euro, destinata ad ottenere un rendimento simile all'indice di riferimento Dow Jones Euro Stoxx.

Indice di riferimento :

Considerando il carattere discrezionale della gestione messa in opera, essa non è correlata ad alcun indice; tuttavia, il rendimento del FCI potrà essere comparato a quello dell'indice Dow Jones Euro Stoxx.

Il Dow Jones Euro Stoxx è l'indice di riferimento che tende a rappresentare nel modo più esatto possibile le diverse azioni della zona Euro. Al fine di riflettere questa diversità e al fine di riprodurre al meglio la congiuntura economica europea, le azioni che compongono questo indice sono selezionate dalla società americana Stoxx in funzione di diversi criteri come in particolare le loro capitalizzazione borsistica, la loro liquidità, la loro rappresentatività settoriale e/o geografica...

Il Dow Jones Euro Stoxx è un sotto-gruppo dell'indice Dow Jones Stoxx 600. Questo indice, espresso in Euro, vede il proprio rendimento calcolato con i dividendi netti reinvestiti. E' pubblicato in particolare da Dow Jones e dalle borse di Euronext Parigi, Zurigo e Francoforte...

Questo indice pubblicato dalla società americana Dow Jones, è particolarmente disponibile attraverso diversi fornitori di informazioni finanziarie (« *Bloomberg* », « *Euronext* », « *Reuters* »...). Il portatore di quota(e) può ottenere dettagli supplementari su questo indice consultando il sito internet www.stoxx.com

Strategia di investimento :

Per la sua classificazione e per la sua utilizzabilità in un PEA, il FCI sarà esposto, tenuto conto di ogni settore, tra il 75% e il 110% del suo attivo netto in azioni di ogni capitalizzazione, emesse da società che hanno la loro sede sociale in uno Stato-membro della zona euro.

1- Strategia utilizzata :

La strategia messa in opera è una strategia di investimento discrezionale e fondata su un approccio stock-picking e su una metodologia rigorosa di selezione dei valori di crescita europei i cui indici di valorizzazione sono moderati (“Crescita a prezzo ragionevole” – “*Growth at reasonable price*”).

La strategia consiste principalmente nell’assunzione di due tipi di posizione:

- delle posizioni a medio e lungo termine, che si iscrivono nel quadro di una riflessione gestita da un comitato di allocazione degli attivi su base mensile, e fondata su delle convinzioni in termini di tendenze fondamentali riguardanti i principali indicatori macroeconomici nazionali come, per esempio, i tassi di crescita, di inflazione, di disoccupazione e i livelli di intervento di differenti banche centrali. Le posizioni di medio e lungo termine si basano su delle convinzioni fondate sulla gestione dell’impresa, la visibilità dell’attività, la solidità finanziaria nonché sul potenziale di crescita.
- posizioni tattiche a breve termine, assunte giornalmente a seguito delle indicazioni fornite dall’analisi tecnica, dall’analisi dei flussi e dalle pubblicazioni finanziarie.

Sulla base della situazione dei mercati, valutata discrezionalmente dal gestore, la proporzione delle posizioni derivanti dalla messa in opera di strategie basate su aspettative di breve, medio o lungo termine varia senza margine predeterminato.

Al fine di realizzare il proprio obiettivo, il FCI potrà investire nelle seguenti categorie di attivi:

a) in maniera permanente per almeno il 75% in azioni quotate in mercati regolamentati dei paesi della zona euro (tra cui in via eventuale il mercato francese). L’esposizione al rischio di cambio e al rischio dei mercati diversi da quelli della zona euro deve rimanere accessorio.

Le azioni in cui investe il FCI sono principalmente delle azioni di piccola e media capitalizzazione. I valori delle piccole capitalizzazioni borsistiche (inferiori a 1 miliardo di euro) rappresentano un massimo del 50% del portafoglio (tale indice indicativo non include gli investimenti in azioni che inizialmente erano di “grandi capitalizzazioni” divenute poi di “piccole e/o medie capitalizzazioni” a causa del notevole ribasso della valorizzazione dei mercati azionari).

b) tra lo 0 e il 25% in prodotti di liquidità nel quadro della gestione della propria tesoreria; questa componente di gestione sarà sostanzialmente costituita da titoli di credito quali titoli di credito negoziabili e obbligazioni a breve termine nonché da prestiti su queste attività.

L’investimento realizzato dal FCI non è subordinato ad alcuna condizione quanto alla natura del mercato di emissione previsto (mercato primario o mercato secondario) e alla qualità dell’emittente: i titoli di credito e gli strumenti del mercato monetario che sono l’obiettivo dell’investimento sono emessi tanto da emissioni private che pubbliche, e la ripartizione tra il debito privato e quello pubblico è lasciata alla libera valutazione del gestore.

Inoltre, la durata e il livello di rischio di credito previsti non hanno limiti e il FCI può investire senza riferimento a criteri di rating finanziario particolari.

c) nel limite del 10% del proprio attivo netto:

- in quote o azioni di OICVM francesi ed europei conformi alla direttiva. Saranno tra l'altro considerati, da una parte, gli OICVM monetari per gestire la tesoreria del FCI e, dall'altra, gli OICVM classificati "Azionari" e rispondenti ad una strategia di nicchia allo scopo di diversificare la gamma di investimento del FCI.

- in quote e azioni di OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva.

Gli OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva nei quali il FCI potrà investire nel limite del 10% del proprio attivo saranno selezionati in modo discrezionale dal gestore tramite degli OICVM indicizzati, OICVM che investono più del 10% in quote o azioni di

OICVM, fondi comuni di investimento nei mercati a termine

(FCIMT), OICVM a procedura semplificata o, all'occorrenza, OICVM con regole di investimento semplificate o OICVM contrattuali.

Il FCI può investire in quote/azioni di OICVM gestiti da Orsay Asset Management o da ogni altra società di gestione ad essa collegata.

2- Attivi utilizzati (al di fuori dei derivati):

Per tutte le categorie di attivi di seguito considerati, il FCI può investire senza alcun limite settoriale: il FCI può investire il suo attivo in tutti i settori economici.

L'attivo del FCI è investito:

a) in modo permanente almeno fino al 75% in azioni su mercati regolamentati dei paesi della zona euro (tra i quali eventualmente il mercato francese).

L'esposizione al rischio di cambio e al rischio dei mercati diversi da quelli della zona euro deve rimanere accessoria.

Le azioni in cui è investito il FCI sono principalmente azioni di piccola e media capitalizzazione.

I valori delle piccole capitalizzazioni borsistiche (inferiori a 150 milioni di euro) rappresentano un massimo del 50% del portafoglio (tale indice indicativo non include gli investimenti in azioni inizialmente "grandi capitalizzazioni" divenuti "piccole e/o medie capitalizzazioni" a causa del notevole ribasso della valorizzazione dei mercati azionari).

b) tra 0% e 25%, in prodotti di gestione monetaria nel quadro della gestione della propria tesoreria; questa componente di gestione sarà sostanzialmente costituita da titoli di credito quali titoli di credito negoziabili e obbligazioni a breve termine nonché da prestiti su queste attività.

L'investimento realizzato dal FCI non è subordinato a nessuna condizione quanto alla natura del mercato di emissione considerato (mercato primario o mercato secondario) e alla qualità

dell'emittente: i titoli di credito e strumenti del mercato monetario bersaglio sono emessi sia da emissioni private che pubbliche, dato

che la ripartizione tra la responsabilità privata e quella pubblica è lasciata alla libera scelta del gestore.

noltre, la durata e il livello del rischio di credito previsto non sono stabiliti e il FCI può investire senza far riferimento a dei criteri di rating finanziario particolari.

c) entro il limite del 10% del proprio attivo netto:

- in quote o azioni di OICVM francesi ed europei conformi alla direttiva. Saranno tra l'altro considerati, da una parte, gli OICVM monetari per gestire la tesoreria del FCI e, dall'altra, gli OICVM classificati "Azionari" e rispondenti ad una strategia di nicchia allo scopo di diversificare la gamma di investimento del FCI.

. in quote e azioni di OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva.

Gli OICVM di diritto francese non conformi alla direttiva nei quali il

FCI potrà investire nel limite del 10% del proprio attivo saranno selezionati in modo discrezionale dal gestore tramite degli OICVM indicizzati, OICVM che investono più del 10% in quote o azioni di OICVM, fondi comuni di investimento nei mercati a termine (FCIMT), OICVM a procedura semplificata o, all'occorrenza, OICVM a regole di investimento semplificate o OICVM contrattuali.

Il FCI può investire in quote/azioni di OICVM gestiti da Orsay Asset Management o da ogni altra società di gestione ad essa collegata.

3- Strumenti derivati :

Gli interventi sugli strumenti derivati possono avere luogo sui mercati regolamentati, organizzati o over the counter, della zona euro (tra i quali eventualmente il mercato francese). In tale ambito, il gestore potrà prendere, nel limite dell'attivo netto del FCP, delle posizioni sui contratti a termine fisso o su opzioni su un'azione, un indice o su tassi (o su un future su questi medesimi sottostanti) al fine di esporre il portafoglio, o di coprirlo da ogni rischio indotto dalla gestione. Il FCP può ugualmente fare ricorso a swaps su tassi, o su azioni o indici azionari

nel doppio limite di un impegno totale del 100% del proprio attivo, e di una esposizione al rischio di una stessa controparte del 10%.

4- Titoli integranti dei derivati :

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il gestore potrà prendere delle posizioni sui buoni di sottoscrizione e sui warrants su azioni al fine di esporre il portafoglio, o di coprirlo da ogni rischio indotto dalla gestione nel limite del 5% dell'attivo netto.

5-Depositi :

Utilizzati nel quadro della gestione delle disponibilità quotidiane del FCI, essi contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo di gestione

fino al loro livello di remunerazione, generalmente fissato all' EONIA +/- un margine e nel limite del 20 % dell'attivo netto del FCI.

6- Prestiti di liquidità :

Il FCI potrà ricorrere ai prestiti di liquidità in conformità alla regolamentazione in vigore fino al 10 % del proprio attivo netto al fine:

- da una parte, di affrontare una distanza temporanea tra i flussi di acquisti e di vendite di titoli emessi sul mercato o dei flussi di rimborsi importanti;
- d'altra parte di potere beneficiare puntualmente di opportunità di investimenti.

7- Operazioni di acquisti e cessioni temporanee di titoli :

Il FCI realizza delle operazioni d'acquisto o cessione temporanea di titoli nel quadro della gestione della propria tesoreria e/o dell'ottimizzazione dei suoi risultati. Queste operazioni consistono in prestiti-prese in prestito di titoli, degli acquisti e vendite con patto

di retrocessione. Esse sono adatte a procurare al FCI un rendimento vicino all'EONIA.

Il FCI può realizzare delle operazioni di cessione temporanea di titoli fino al 100 % del proprio attivo. Può ugualmente realizzare delle operazioni di acquisto temporaneo di titoli fino al 10 %, al contrario dei casi di acquisti con patto di retrocessione contro consegna di liquidità, il cui limite del 10 % menzionato precedentemente è portato al 100%.

Profilo di rischio :

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e l'alea dei mercati.

Più precisamente, il FCI è soggetto ai seguenti rischi:

Rischio di perdita del capitale :

L'investitore è avvertito che il suo capitale non è garantito e può dunque non essergli restituito.

Rischi connessi alla classificazione:

Il FCP è in permanenza esposto fino al 75% del suo attivo netto almeno su uno o più mercati delle azioni emesse in uno o più paesi della zona Euro, tra cui eventualmente il mercato francese.

Il FCI può dunque essere esposto a un rischio azionario:

Il FCI può essere esposto a un rischio di ribasso delle azioni o degli OICVM azionari detenuti in portafoglio ; le variazioni dei mercati azionari possono provocare variazioni importanti dell'attivo netto che possono determinare un ribasso del valore liquidativo del fondo.

Rischi connessi alla gestione del FCI :

Rischio legato alla gestione discrezionale : dato che la gestione è fondata sulla previsione discrezionale dell'evoluzione dei mercati azionari, si richiama la vostra attenzione sul fatto che esiste un rischio che il FCI non sia investito in ogni momento sui mercati più produttivi e che esiste ugualmente un rischio non circoscrivibile che la performance del FCI non sia conforme ai suoi obiettivi, e a quelli che avevate stabilito inizialmente.

Rischio legato all'investimento in piccole e medie capitalizzazioni : sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni, il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, le movimentazioni dei mercati sono pertanto più portate al ribasso e più rapide che sui mercati delle

grandi capitalizzazioni. Il valore liquidativo del FCI può dunque diminuire rapidamente e sensibilmente.

Rischi accessori :

Rischio di tasso :

Il rischio di tasso corrisponde al rischio legato ad un aumento dei tassi dei mercati obbligazionari, che provoca un ribasso dei prezzi delle obbligazioni e di conseguenza una diminuzione del valore liquidativo dell'OICVM ;

Rischio di credito legato agli emittenti dei titoli di credito :

Si tratta del rischio di ribasso della qualità del credito di un emittente privato o dell'inadempimento di quest'ultimo. Il valore dei titoli di credito nei quali è investito il FCI può diminuire determinando un ribasso del valore liquidativo ; inoltre, l'investimento in titoli a rating basso o inesistente comporta un rischio di credito maggiore.

Rischio di cambio :

Si tratta del rischio di ribasso delle valute di investimento in rapporto alla valuta di riferimento del portafoglio, l'euro. In caso di ribasso di una valuta rispetto all'euro, il valore liquidativo del FCI potrà diminuire.

Rischio di controparte :

Le operazioni di prestito o di swaps generano anche un rischio di controparte per il FCI.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul rischio inevitabile che la performance del FCI non sia conforme ai suoi obiettivi, e a quelli che l'investitore si è fissato, dipendendo il rischio sostenuto dall'investitore più generalmente dalla composizione del proprio portafoglio.

Sottoscrittori interessati / profilo dell'investitore tipo:

Il FCI è aperto a tutti i sottoscrittori.

Può ugualmente fungere da supporto di contratti di assicurazione sulla vita in unità di conto.

Il FCI si rivolge in particolare ad ogni persona che desidera dotarsi di un supporto di piccola e media capitalizzazione dei paesi della zona euro nell'ambito di un PEA : si suppone dunque che

l'investitore abbia una certa conoscenza dei mercati azionari e delle loro volatilità.

La durata di investimento raccomandata è di 5 anni.

Modalità di allocazione dei risultati :

Le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ogni anno.

Caratteristiche delle quote :

Le quote sono valutate in Euro.

Modalità di sottoscrizione e di rimborso :

Le domande di sottoscrizione o di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o una frazione di quota(e), nella misura in cui le quote sono denominate in millesimi.

L'importo minimo di sottoscrizione è fissato a una (1) quota.

Le sottoscrizioni e i rimborsi sono centralizzati ogni giorno entro le 11:00 (ora di Parigi) alla sede sociale del centralizzatore. Essi saranno eseguiti sulla base del NAV che seguirà. Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso la Banque d'Orsay il cui indirizzo è il seguente :

BANQUE D'ORSAY

21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

Periodicità di calcolo de NAV:

Il NAV è calcolato e pubblicato ogni giorno di borsa ad eccezione dei giorni festivi legali in Francia e dei giorni di chiusura della Borsa di Parigi. Il calendario di riferimento scelto è il calendario di Euronext SA.

L'ultimo NAV è pubblicato nei locali del depositario.

Spese e Commissioni :

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumentano il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o diminuiscono il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese supportate dal FCI per investire o disinvestire le risorse affidate. Le commissioni non acquisite ritornano alla società di gestione, al soggetto incaricato della commercializzazione, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate dalle sottoscrizioni e dai rimborsi	Base	Tasso massimo
Commissione di sottoscrizione non acquisita dal FCI (1)	NAV x Numero di quote	5%
Commissione di sottoscrizione acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso non acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno

(1) ciascun ordine di rimborso e di sottoscrizione per uno stesso investitore, eseguito lo stesso giorno di valutazione per una stessa quantità di quota(e) sarà, all'occorrenza, esonerato dalla commissione di sottoscrizione.

Spese di funzionamento e di gestione:

Queste spese ricoprono tutte le spese addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (mediazione,

ecc.) e la commissione di movimentazione, che, all'occorrenza, può essere percepita in particolare dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi :

- delle commissioni di performance. Queste remunerano la società di gestione non appena il FCI abbia oltrepassato i propri obiettivi. Esse sono dunque addebitate al FCI;

- delle commissioni di movimentazione addebitate al FCI ;

- una quota del guadagno delle operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli.

Spese addebitate al FCI	Base	Tasso massimo
Spese di funzionamento e di gestione	Attivo netto Al netto delle azioni o quote di OICVM in portafoglio.,	2,00 % TTC (tasse comprese)
Commissione di performance	Nessuna	Nessuna
Commissione di movimentazione e attribuita al depositario	Prelievo su ogni transazione	- Azioni; 0,15% - Obbligazioni: forfettario secondo maturità nel limite di 50 Euro per milione di Euro; - Derivati: variabile secondo l'importo fatturato dal broker.

Gli OICVM nei quali investirà il FCI non prelevano commissioni di sottoscrizione, né di rimborso.

Descrizione della procedura messa in opera nel quadro della scelta degli intermediari :

Il gestore sceglie discrezionalmente gli intermediari con i quali intende lavorare conformemente alla procedura messa in opera da ORSAY ASSET MANAGEMENT.

L'oggetto di questa procedura, che è descritta in maniera dettagliata nel rapporto annuale del FCI, è di valutare regolarmente l'adeguatezza esistente tra :

- da una parte, il volume di missioni affidate da ORSAY ASSET MANAGEMENT a ogni intermediario considerato individualmente, così come l'ammontare della remunerazione ad esso dovuta e

- d'altra parte, la qualità della prestazione fornita dall'intermediario valutata anch'essa in funzione di criteri predefiniti come, in

particolare, la qualità della ricerca, dell'informazione e dell'esecuzione, la notorietà dell'intermediario (...).

ORSAY ASSET MANAGEMENT ha stabilito una griglia di valutazione attraverso una lista con il nome della totalità degli intermediari con i quali essa ha collaborato nel corso dell'anno.

Questa griglia è l'oggetto di una classificazione da parte di ciascun gestore di ORSAY ASSET MANAGEMENT.

Le note così comunicate permettono di attribuire a ogni intermediario una nota media per anno.

I risultati di questa classificazione sono presentati in occasione di un comitato annuale di revisione degli intermediari che si pronunciano sulla pertinenza del mantenimento della relazione con ciascun intermediario, tenuto conto della classificazione che gli è stata comunicata.

C. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Tutte le informazioni riguardanti il FCI si possono ottenere rivolgendosi direttamente presso la:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac 75 008 PARIGI
Tel : 01.42.99.30.00
Contatto : service juridique

Tutte le domande di sottoscrizione e di rimborso del FCI sono centralizzate presso :

Depositario – conservatore : **BANQUE D'ORSAY**, istituto di credito autorizzato dal CECEI,
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

I risultati del FCI sono interamente capitalizzati.

D. REGOLE DI INVESTIMENTO

Il FCI è sottoposto alle regole legali di investimento applicabili agli OICVM conformi alle norme europee, i.e. beneficianti di una procedura di riconoscimento reciproco dei contratti ai sensi della direttiva 85/611/CEE del Consiglio del 20 dicembre 1985 come modificata e il cui attivo comprende al massimo il 10% di azioni o quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari rilevanti del comma del II dell'art. R.214-1 o del VI dell'articolo R.214-5, o del fondo di investimento rilevante del V dell'articolo R.214-5 del codice monetario e finanziario.

L'impegno sui mercati a termine del FCI è calcolato secondo il metodo lineare.

E. REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

Il portafoglio è valutato al momento di ciascun NAV e alla chiusura dei conti annuali come di seguito descritto:

- **Valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese:**

I valori mobiliari negoziabili su un mercato regolamentato francese sono valutati senza la cedola al prezzo di chiusura del giorno precedente del mercato di riferimento.

La cedola è calcolata fino alla data del regolamento (cedola del giorno di valorizzazione + 3 giorni lavorativi).

● Valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato estero:

I valori mobiliari negoziabili su un mercato regolamentato estero sono valutati senza la cedola al prezzo di chiusura del giorno precedente del mercato di riferimento.

La cedola è calcolata fino alla data del regolamento (cedola del giorno di valorizzazione + 3 giorni lavorativi). I prezzi delle valute seguono il fixing il giorno precedente a quello di valorizzazione a Parigi ad eccezione del Dollaro americano per il quale il prezzo considerato è l'ultimo Euro/Dollaro a New York il giorno precedente a quello di valorizzazione.

● Procedura Alternativa:

Le azioni il cui prezzo non è stato constatato il giorno precedente a quello di valutazione o il cui prezzo è stato corretto, sono valutate al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della società di gestione. Queste valutazioni e la loro giustificazione sono comunicate ai revisori contabili in occasione dei loro controlli.

I valori mobiliari il cui prezzo non è stato constatato il giorno precedente a quello di valutazione o il cui prezzo è stato corretto (prezzo non rappresentativo del mercato) o che sono oggetto di transazioni significative, sono valutati secondo le modalità seguenti:

- media bid ask di un fornitore di informazioni di riferimento ;
- inquadramento del valore attraverso due emissioni di liquidità dello stesso emittente con definizione di uno spread (o di un prezzo) per interpolazione ;
- correlazione con i tassi di prestito di riferimento (per esempio: prestiti di Stato) della stessa durata, maggiorata di uno spread che sarà rivisto periodicamente ;
- prezzo fornito dall'intermediario di mercato (capofila) in caso di cartolarizzazione.

● Quote o azioni di OICVM:

Le quote o azioni dell'OICVM detenute sono valutate sulla base dell'ultimo NAV conosciuto.

● Titoli di credito e assimilati negoziabili:

Titoli di credito ed assimilati negoziabili sono valorizzati quotidianamente dall'applicazione di un tasso di riferimento:

- per i titoli la cui durata di vita residuale è superiore a un anno, il tasso di riferimento considerato è quello dei titoli di Stato (BTAN o OAT) di simile durata il giorno precedente a quello di valutazione;
- per i titoli a meno di un anno di durata di vita residuale, il tasso di riferimento considerato è quello del mercato interbancario offerto a Parigi (EURIBOR) il giorno precedente a quello di valutazione, salvo i buoni del Tesoro, il cui prezzo di riferimento resta quello pubblicato dalla Banque de France.

Tuttavia, i titoli di credito negoziabili di durata di vita residuale inferiore a 3 mesi e in assenza di sensibilità particolare potranno essere valutati seguendo una progressione lineare sul periodo restante che corre tra l'ultimo prezzo di riferimento o di valorizzazione e quello di rimborso.

● Titoli non negoziati su un mercato regolamentato:

I titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della società di gestione al loro valore probabile di negoziazione.

● Acquisti e cessioni temporanee di titoli:

- Prestiti di titoli:

I titoli ricevuti in prestito sono valutati al valore fissato nel contratto, indennità inclusa.

Il debito rappresentativo dei titoli dati in prestito è valutato al valore fissato nel contratto, indennità inclusa. Il portafoglio dei titoli dati in prestito è valutato al valore di mercato del giorno precedente a quello di valorizzazione.

- Operazioni di riscatto:

I titoli acquisiti a riscatto sono valutati al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa. I titoli venduti a riscatto sono valutati al loro valore di mercato del giorno precedente a quello di valorizzazione. Il debito rappresentativo dei titoli venduti a riscatto è valutato al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa.

● **Strumenti finanziari a termine fisso o condizionale**

- Strumenti negoziati sui mercati organizzati francesi:

Le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale negoziati sui mercati organizzati francesi sono valutate ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di compensazione del giorno precedente alla valorizzazione.

● **Strumenti negoziati sui mercati organizzati esteri:**

Le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale negoziati sui mercati organizzati esteri sono valutate ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di compensazione del giorno precedente a quello di valorizzazione, del loro mercato principale, convertito in Euro seguendo il prezzo delle valute a Parigi il giorno precedente a quello di valorizzazione per le valute della zona Euro e seguendo l'ultimo prezzo dell' Euro/Dollaro a New-York il giorno precedente a quello di valorizzazione per le valute della zona America.

● **Operazioni di scambio iniziate sui mercati over the counter:**

I contratti di scambio di condizioni di interessi sono valorizzati al loro valore di mercato in funzione del prezzo calcolato dall'attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (principale e interessi) al tasso d'interesse di mercato. Questo prezzo può essere corretto dal rischio di firma.

I contratti di scambio di condizioni di interessi di durata residua e inferiore a tre mesi sono valorizzati seguendo una progressione lineare sul periodo restante, tra l'ultimo prezzo di riferimento o di valorizzazione e quello di termine dell'operazione.

● **Valutazione delle valute :**

I prezzi delle valute seguono il fixing il giorno precedente al giorno di valorizzazione a Parigi ad eccezione del Dollaro americano per il quale il prezzo considerato è l'ultimo Euro/Dollaro a New York il giorno precedente a quello di valorizzazione.

● **Impegni Fuori-Bilancio :**

Gli impegni fuori bilancio sono valorizzati al prezzo di chiusura il giorno precedente in valore di mercato. Per le operazioni condizionali, il valore di mercato risulta dalla traduzione in equivalente sottostante.

Gli impegni fuori bilancio sulle operazioni di scambio di condizioni di interessi sono indicati sulla base del nominale del contratto e del differenziale di interesse delle parti dei prestatori e di chi beneficia dei prestiti.

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

Le entrate del portafoglio sono contabilizzate al loro prezzo di acquisto spese escluse e le uscite al loro prezzo di cessione spese escluse, tenuto conto di un'eventuale discrepanza di contabilizzazione di un giorno.

La contabilizzazione dei risultati dei valori a reddito fisso sono effettuati secondo il metodo della cedola corrente.

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO “ORSAY DEVELOPPEMENT”

ORSAY ASSET MANAGEMENT
21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

TITOLO I ATTIVI E QUOTE

Articolo 1 – Quote in comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad un'uguale frazione dell'attivo del Fondo. Ogni possessore di quote dispone di un diritto di comproprietà sulle attività del Fondo proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni dalla data di costituzione, il 27 marzo 2000, salvo il caso di scioglimento anticipato o della proroga prevista nel presente regolamento.

Articolo 2 – Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al riscatto delle quote se l'attivo del Fondo scende al di sotto di 300.000 Euro; in questo caso, e salvo che l'attivo nel frattempo non sia ridiventato superiore a questo importo, la Società di gestione adotta le disposizioni necessarie per procedere entro il termine di trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del Fondo.

Articolo 3 - Emissione e riacquisto delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento a domanda dei detentori sulla base del loro NAV aumentato, se possibile, delle commissioni di sottoscrizione.

Le sottoscrizioni e i riacquisti sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità precisate nel prospetto semplificato e nella nota dettagliata.

Le quote del Fondo comune d'investimento mobiliare possono essere oggetto di una quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del NAV.

Esse possono essere effettuate per contanti e/o mediante apporti di valori mobiliari. La Società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori mobiliari proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i valori apportati vengono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo NAV successivo all'accettazione dei titoli mobiliari interessati.

I riacquisti vengono effettuati esclusivamente per contanti, salvo in caso di liquidazione del Fondo quando i detentori delle quote abbiano espresso il loro accordo ad essere rimborsati in titoli. I riacquisti vengono liquidati dal depositario entro un termine massimo di cinque giorni successivo a quello della valutazione della quota.

Tuttavia, se, in presenza di circostanze eccezionali, il rimborso necessita della preventiva realizzazione degli attivi compresi nel Fondo, questo termine può essere prolungato sino ad un massimo di 30 giorni.

Salvo il caso di successione o di donazione, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a un terzo, sono assimilati a un riacquisto seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato da parte del beneficiario per raggiungere almeno l'importo minimo di sottoscrizione richiesto dal prospetto semplificato e dal prospetto completo.

In applicazione dell'articolo L 214-30 del codice monetario e finanziario, il rimborso del Fondo Comune di Investimento delle sue quote, come l'emissione di quote nuove, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla Società di gestione, quando le circostanze eccezionali lo esigono e se l'interesse dei detentori di quote lo richiede.

Qualora l'attivo netto del Fondo Comune di Investimento fosse inferiore all'importo fissato dalla regolamentazione, nessun rimborso delle quote potrà essere effettuato

L'importo minimo di sottoscrizione è stabilito in 100.000 euro, rimanendo tuttavia inteso che ogni ordine di sottoscrizione di un importo inferiore sarà eseguito a condizione che questo sarà consecutivo ad una richiesta di rimborso da parte di uno stesso investitore lo stesso giorno di valorizzazione e per uno stesso numero di quota/e.

Articolo 4 - Calcolo del NAV delle quote

Il calcolo del valore della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione presenti nella nota dettagliata del prospetto completo.

I conferimenti in natura comportano solo dei titoli, valori o contratti ammessi a comporre l'attivo degli OICVM; essi sono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del NAV.

TITOLO 2

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La società di gestione

La gestione del Fondo è assicurata dalla Società di gestione in conformità all'orientamento definito per il Fondo.

La Società di gestione agisce in ogni caso per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel Fondo.

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi all'attivo dell'OICVM così come le regole di investimento sono descritti nella nota dettagliata del prospetto completo.

Articolo 6 - Il depositario

Il depositario assicura la conservazione delle attività comprese nel Fondo, verifica gli ordini della Società di gestione riguardanti gli acquisti e le vendite di titoli, così come quelli relativi all'esercizio dei diritti di sottoscrizione e di attribuzione annessi ai titoli compresi nel Fondo. Esso provvede agli incassi e ai pagamenti.

Il depositario deve accertarsi della regolarità delle decisioni della Società di gestione. All'occorrenza deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la Società di Gestione, egli informa l'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 7 - Il revisore dei conti

Un Revisore dei conti è designato per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorità dei mercati finanziari, da parte del Consiglio d'Amministrazione della Società di gestione.

Esso effettua le verifiche e i controlli previsti dalla legge e in particolare certifica, ogni qualvolta ve ne sia bisogno, la veridicità e la regolarità dei conti e delle indicazioni di natura contabile contenute nel rapporto di gestione.

Può essere rinnovato nelle sue funzioni.

Esso porta a conoscenza dell'Autorità dei mercati finanziari e della Società di gestione del Fondo, le irregolarità e le inesattezze che ha riscontrato nell'espletamento delle sue funzioni.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del Revisore dei Conti.

Esso valuta tutti i conferimenti in natura e dispone sotto la sua responsabilità un rapporto relativo a tale valutazione ed alla propria remunerazione.

Esso attesta l'esattezza della composizione dell'attivo e di altri elementi prima della pubblicazione.

Gli onorari del Revisore dei Conti sono fissati di comune accordo tra il medesimo ed l'amministrazione della Società di gestione in funzione di un programma di lavoro che precisi le richieste stimate necessarie.

In caso di liquidazione, egli valuta l'ammontare delle attività e stabilisce un rapporto sulle condizioni di questa liquidazione.

Egli attesta le situazioni sulla base delle quali vengono distribuiti gli acconti.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

Articolo 8 – I conti e il rapporto di gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di gestione fissa i documenti di sintesi e dispone un rapporto sulla gestione del Fondo durante l'esercizio passato.

L'inventario viene certificato dal depositario e l'insieme dei documenti sopra indicati viene controllato dal Revisore dei Conti.

La Società di gestione mantiene questi documenti a disposizione dei detentori delle quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'ammontare dei proventi ai quali hanno diritto: questi documenti sono sia trasmessi per posta su specifica richiesta dei detentori di quote, sia messi a loro disposizione presso la Società di gestione o presso il depositario.

TITOLO 3

MODALITA' DI DESTINAZIONE DEI RISULTATI

Articolo 9

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, rendite, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché a tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del Fondo maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e del servizio dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e aumentato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei redditi relativi all'esercizio chiuso.

La società di gestione decide la ripartizione dei risultati.

Le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle che costituiscono oggetto di una distribuzione obbligatoria a norma di legge.

TITOLO 4

FUSIONE- SCISSIONE- SCIoglimento- LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione - Scissione

La Società di gestione può apportare, in tutto o in parte, le attività comprese nel Fondo in un altro OICVM da essa gestito, oppure scindere il Fondo in due o più Fondi comuni diversi di cui essa assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate soltanto un mese dopo che i detentori di quote ne siano stati avvisati. Esse danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che precisa il numero delle quote detenute da ogni detentore.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

Se gli attivi del Fondo rimangono inferiori, per trenta giorni, all'importo fissato nel precedente articolo 2, la Società di gestione ne informa l'Autorità dei mercati finanziari e procede, salvo operazione di fusione con un altro Fondo comune di investimento, allo scioglimento del Fondo.

La Società di gestione può sciogliere in anticipo il Fondo; essa informa i detentori di quote della sua decisione e a partire da tale data non vengono più accettate domande di sottoscrizione o di rimborso.

La Società di gestione procede ugualmente allo scioglimento del Fondo in caso di domanda di riacquisto della totalità delle quote, di cessazione della funzione del depositario, quando non venga nominato un altro depositario, oppure se alla scadenza del termine di durata del Fondo essa non viene prorogata.

La Società di gestione informa per posta l'Autorità dei mercati finanziari della data e della procedura di scioglimento adottata. In seguito, essa invia all'Autorità dei mercati finanziari il rapporto del Revisore dei Conti.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di gestione d'accordo con il depositario. La sua decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza della durata prevista per il Fondo e comunicata ai detentori di quote e all'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, il depositario, o, all'occorrenza, la Società di gestione, sono incaricati delle operazioni di liquidazione. A tal fine, ad essi sono conferiti i più ampi poteri per realizzare le attività, pagare gli eventuali creditori e distribuire il saldo disponibile fra i detentori di quote in contanti o in valori.

Il Revisore dei Conti e il depositario continuano ad esercitare le loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5

CONTROVERSIE

Articolo 13 - Competenza – Elezione di Domicilio

Tutte le controversie relative al Fondo che possano sorgere nel periodo di funzionamento di quest'ultimo, o al momento della sua liquidazione, sia fra i detentori di quote, sia fra questi e la Società di gestione o il depositario, saranno sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti.